UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Psicologia della Cultura

2021-3-E1901R083

Titolo

Psicologia della cultura

Argomenti e articolazione del corso

Il corso si propone di esplorare il mondo immenso della cultura, grazie alla quale gli esseri umani, in quanto specie simbolica, hanno raggiunto traguardi di conoscenza e di convivenza sconosciuti presso le altre specie animali. Grazie alla cultura siamo diventati una specie endemica, in grado di abitare qualsiasi regione del pianeta Terra. In questo processo, le forme culturali si sono moltiplicate in modo esponenziale e oggi siamo di fronte a migliaia e migliaia di culture diverse. Pur non essendovi tuttora una definizione di cultura da tutti accettata, essa può essere intesa come una costellazione (sindrome) di conoscenze, credenze, significati, valori, ideali, pratiche che attraversano tutta la nostra vita. In quanto tale, essa è una realtà trasparente di cui non ci rendiamo conto, tanto ne siamo immersi. D'altra parte, poiché ogni cultura è un punto di vista sulla realtà essa è, in quanto tale, incommensurabile con le altre culture. Eppure, il confronto interculturale è possibile - attraverso complessi processi di traducibilità delle categorie e dei simboli – e ci rende possibile capire la nostra cultura e quelle altrui, cogliendone i confini e trasformando il dato della multiculturalità in risorsa. Trasformare la multiculturalità in risorsa significa dunque, anzi tutto, non intenderla come costruita intorno a sentimenti di accoglienza o generico umanitarismo, ma appropriarsi dei processi attraverso i quali menti allentate a interpretare e a leggere la realtà delle cose, propria e degli altri, attraverso molteplici lenti culturali giungono a essere più aperte, più creative, più flessibili, e dunque in possesso di competenze strategiche per governare le diversità culturali. L'appropriazione di tali processi costituisce la premessa per operare efficacemente sul piano formativo al fine di elaborare nuove forme di convivenza all'insegna della pluralità, della partecipazione e della condivisione.

Entro questo scenario, si pone dunque la sfida epistemica e formativa di offrire strumenti e competenze per pensare e per agire nei contesti multiculturali educativi e scolastici.

Il corso si articolerà nei seguenti argomenti:

La cultura come punto di vista sulla realtà.

La comparsa della cultura (filogenesi e ontogenesi della cultura nella specie umana).

Le principali dimensioni della cultura: la cultura come mediazione, la cultura come partecipazione, la continuità della cultura (processi di trasmissione e di appropriazione culturale).

Perché siamo diversi? Origine delle diversità culturali.

Le diversità culturali come relazioni.

Incommensurabilità e confrontabilità fra le culture.

Come le culture danno forma all'esperienza: dal punto di vista cognitivo (nel processo di categorizzazione e nelle forme di ragionamento), dal punto di vista emotivo (nella genesi dell'esperienza emotiva, nell'espressione delle emozioni attraverso le espressioni facciali, attraverso la voce, attraverso le parole, nella scelta e nell'articolazione delle condotte, nella regolazione delle emozioni), dal punto di vista pragmatico (negli scambi conversazionali, dal saluto, alla gestione della conversazione, nel dire le bugie, nel comunicare in modo più esplicito o implicito), sul piano sociale (nei processi di cooperazione e di negoziazione, nell'affrontare i conflitti morali, nel modo con cui ci fidiamo degli altri).

La traducibilità da una cultura a un'altra: condizioni, processi e opportunità.

Multiculturalità, multiculturalismo e mente multiculturale.

L'appropriazione della mente biculturale, mente biculturale e cervello biculturale dinamico, vantaggi della mente biculturale.

La sfida della mente biculturale.

Obiettivi

L'insegnamento intende sviluppare i seguenti apprendimenti in termini di conoscenze e competenze:

- conoscenza delle principali teorie e dei modelli esplicativi dei fenomeni culturali, e delle loro implicazioni sul piano formativo;

- conoscenza delle metodologie e degli strumenti di analisi dei fenomeni culturali, e della loro declinazione sul piano formativo;

- conoscenza dei criteri fondamentali della progettazione di interventi formativi nella gestione dei processi interculturali;

- saper identificare e analizzare i fenomeni e le problematiche culturali in ambito educativo e formativo;

- saper progettare interventi di formazione per favorire l'appartenenza multiculturale e la convivenza fra culture diverse.

Metodologie utilizzate

La didattica prevede sia lezioni frontali, sia attività di apprendimento dall’esperienza, in un processo dinamico di appropriazione tale da consentire un apprendimento situato e contestualizzato rispetto ai domini affrontati.

Nel periodo di emergenza Covid-19 le lezioni si svolgeranno in modalità mista: parziale presenza e lezioni videoregistrate asincrone.

Materiali didattici (online, offline)

Programma e bibliografia per i frequentanti

Anolli, L. (2011). La sfida della mente multiculturale. Nuove forme di convivenza. Milano: Cortina.

Un articolo/capitolo a scelta tra i seguenti (saranno messi a disposizione sulla piattaforma moodle):

Anolli, L. (2006). Il bambino: da organismo biologico a soggetto culturale. In: La mente multiculturale. Bari: Laterza.

Anolli, L.M. (2011). La mente biculturale: il prossimo "salto in avanti" della specie umana?. GIORNALE ITALIANO DI PSICOLOGIA, 38(3), 533-546.

Anolli, L.M. (2003). Significato modale e comunicazione non verbale. Articolo bersaglio. GIORNALE ITALIANO DI PSICOLOGIA, 3, 453-525.

Le modalità di erogazione del corso durante l'a.a. 2019-20 non hanno consentito la rilevazione della frequentazione delle lezioni. Pertanto, tutti gli iscritti a quell'anno sosterranno l'esame con il programma da frequentanti.

Programma e bibliografia per i non frequentanti

Anolli, L. (2011). La sfida della mente multiculturale. Nuove forme di convivenza. Milano: Cortina.

Tutti i seguenti articoli/capitoli (saranno messi a disposizione sulla pagina e-learning del corso):

Anolli, L. (2006). Il bambino: da organismo biologico a soggetto culturale. In: La mente multiculturale. Bari: Laterza.

Anolli, L.M. (2011). La mente biculturale: il prossimo "salto in avanti" della specie umana?. GIORNALE ITALIANO DI PSICOLOGIA, 38(3), 533-546.

Anolli, L.M. (2003). Significato modale e comunicazione non verbale. Articolo bersaglio. GIORNALE ITALIANO DI PSICOLOGIA, 3, 453-525.

Le modalità di erogazione del corso durante l'a.a. 2019-20 non hanno consentito la rilevazione della frequentazione delle lezioni. Pertanto, tutti gli iscritti a quell'anno sosterranno l'esame con il programma da frequentanti.

Modalità d'esame

Prova orale.

I criteri utilizzati per valutare la prova d'esame saranno:

a) la pertinenza delle risposte rispetto ai quesiti posti nella prova orale

b) la capacità di istituire connessioni pertinenti tra i vari argomenti

c) la precisione e la correttezza (anche linguistico-formale) dell'esposizione

d) la capacità di rielaborare criticamente le conoscenze acquisite e di applicarle nei contesti educativi.

Nel periodo di emergenza Covid-19 gli esami orali saranno solo telematici. Verranno svolti utilizzando la piattaforma WebEx e nella pagina e-learning dell'insegnamento verrà riportato un link pubblico per l'accesso all'esame di possibili spettatori virtuali.

Orario di ricevimento

Martedì dalle 14.30 alle 16.30, previo appuntamento fissato inviando una mail a: valentino.zurloni@unimib.it

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor